

FAMILIA Y EDUCACIÓN EN UN MUNDO EN CAMBIO

QUANTO GLI ANNI CI SEPARANO? PERCEZIONE INTERPERSONALE ALL'INTERNO DELLE COPPIE

Martina Di Loreto*

Studentessa presso l'Università degli studi 'La Sapienza'

Arrigo Pedon

Professore presso la 'Università Europea di Roma'

Stefano Livi

professore presso l'Università degli studi 'La Sapienza'.

*Per informazioni sull'articolo rivolgersi a : Martina Di Loreto, Via Augusto Conti 33, 00135, Roma, Italia; marti.diloreto@gmail.com; tel: +393383302690

Fecha de recepción: 11 de enero de 2012

Fecha de admisión: 15 de marzo de 2012

RIASSUNTO

L'ambito della percezione interpersonale all'interno delle coppie è per molti aspetti collegato alla soddisfazione di coppia e quindi avere maggiori conoscenze su di esso, può essere utile a rispondere a molte domande riguardanti le dinamiche delle relazioni sentimentali. Ciò che è maggiormente importante per la vita delle coppie è la congruenza percettiva e per tale motivo quest'ultima è stata studiata nella presente ricerca trasversale. L'obiettivo principale che ha guidato la ricerca è quello rilevare i cambiamenti della congruenza percettiva, in relazione alla durata del rapporto di coppia. Si è scelto di utilizzare, per tale scopo, l'Adjective Check List di H. Gough, richiedendo ai soggetti di effettuare ciascuno, un'auto-percezione e un'etero-percezione. Dai risultati è emerso che la congruenza percettiva all'interno delle coppie, all'aumentare del periodo in cui è iniziata la relazione tra i partner, segue un andamento decrementale. Quanto riportato può essere utile per l'approfondimento delle cause che sono alla base di questi andamenti e delle conseguenze, che da essi derivano, sulla relazione di coppia.

ABSTRACT

The context of the interpersonal perception within couples for many aspects is connected to the satisfaction of the couple and therefore having further knowledge about it may be helpful for obtaining answers to many questions concerning the dynamics of sentimental relationships. What is most important for the life of a couple is the "perceptive congruence" and for this reason it was studied in this transversal study.



QUANTO GLI ANNI CI SEPARANO? PERCEZIONE INTERPERSONALE ALL'INTERNO...

The main objective that inspired this research is to determine changes in “perceptive congruence” connected to the duration of the relationship of a couple. For this purpose the “Adjective Check list” of H. Gough has been chosen asking each of the subjects to perform a self-perception and a hetero-perception.

From the results it emerged that there is a more marked decrease as the number of years increases. These results permit further study of the causes that are the basis of these changes and the consequences on the relationship of a couple.

Parole chiave: congruenza percettiva; somiglianza delle auto-percezioni; somiglianza percepita; accordo sé-altro; somiglianza etero-percezioni.

Key words: perceptive congruence; similarity of self-perceptions, perceived similarity, self-other agreement; similarity of hetero-perceptions.

INTRODUZIONE

La percezione interpersonale è un argomento molto articolato, che negli ultimi anni è stato interesse di molti psicologi sociali e di personalità.

Tra gli studiosi che meglio hanno approfondito l'argomento, troviamo David A. Kenny, che nel suo *Social Relations Model* (1994), tratta le caratteristiche fondamentali della percezione interpersonale, mostrando che essa è collegata ai comportamenti e che entrambi si influenzano a vicenda.

Quando si tratta di percezione, si sa che essa è un fenomeno selettivo e costruttivo, quindi presenta contemporaneamente sia un certo grado di accuratezza, sia di distorsione.

Percezione interpersonale all'interno delle coppie

Le modalità in cui i partner si percepiscono sono molto importanti, anche perché, oltre a influire sulla soddisfazione di coppia, arrivano a modulare le aspettative e i comportamenti reciproci e sono fortemente connesse alla qualità e stabilità della relazione (Acitelli, Kenny e Weiner, 2001). Per questo motivo, Kenny e Acitelli (1989) hanno avanzato degli studi per individuare un modello per la misura dell'accordo tra due persone, basato sulla 'congruenza percettiva', in quanto valore strettamente collegato alla qualità delle relazioni di coppia. Tale congruenza può essere rilevata da quattro tipologie di misura:

- a) *somiglianza delle auto-percezioni*, ossia la congruenza delle auto-percezioni dei partner, definita anche reciprocità.
- b) *somiglianza percepita*, ossia la congruenza tra la percezione che il soggetto ha di sé (auto-percezione) e la percezione che ha dell'altro (etero-percezione). In tal caso il sinonimo è reciprocità percepita oppure bias.
- c) *Accordo sé-altro*, che si realizza quando l'etero percezione di un partner coincide con l'auto percezione dell'altro. Riguarda l'accuratezza percettiva e l'empatia, ma soprattutto permette di rilevare l'accordo sé-altro.
- d) *Reciprocità delle etero-percezioni*, ossia la corrispondenza delle etero-percezioni dei partner, definita anche reciprocità delle etero-percezioni.

La Michigan State University (2010) si è interessata della somiglianza tra partner nel tempo, e contrariamente al pensiero comune, ha scoperto che tale la somiglianza non accresce con gli anni



FAMILIA Y EDUCACIÓN EN UN MUNDO EN CAMBIO

di matrimonio. Dunque essa è stabilita dal momento in cui due persone si scelgono per formare la coppia, attraverso la percezione di tratti di personalità comuni. Infatti come evidenzia il ricercatore principale, Mikhila Humbad (2010), dagli studi emerge che i coniugi sono più simili tra loro rispetto a persone scelte a caso.

Da altri studi effettuati in tale ambito, è emerso che la somiglianza tra partner, caratteriale e di opinioni, incrementa la soddisfazione di coppia (Acitelli *et al.*, 2001; Morry, 2005), ma che l'incremento maggiore è maggiormente collegato al bias della reciprocità percepita (Acitelli, 1993), che consiste in una distorsione percettiva caratterizzata dalla visione del partner come più simile a sé stessi, di quanto lo sia realmente. Probabilmente la si ritiene come sinonimo della soddisfazione di coppia, quindi più si è soddisfatti in tal senso, più si tende a percepire tratti in comune col proprio partner.

Un modello che in letteratura ha approfondito molto l'aspetto della somiglianza percepita è il modello dell'attrazione-somiglianza di Morry (2005), secondo il quale l'attrazione verso gli altri porta a percepirli più simili al sé. Egli rileva che tale l'attrazione, responsabile dell'aumento del sentimento di vicinanza al proprio partner, più forte all'inizio e col tempo tende a diminuire e quindi con essa anche il bias della somiglianza percepita.

La reciprocità a livello diadico, ossia la corrispondenza tra due etero-percezioni, risponde alla domanda: "se in una relazione una persona vede il proprio partner ostile, quest'ultimo a sua volta vede l'altro partner come una persona ostile?".

Se le percezioni tra partner sono solo accurate, le due misure di reciprocità coincidono.

Tuttavia, anche in caso di somiglianza percepita e quindi di distorsione percettiva, nelle coppie la reciprocità dell'etero-percezioni può avvicinarsi a corrispondere alla somiglianza reale, in quanto, essendo i soggetti simili, percependo nel partner le stesse caratteristiche percepite nel sé, si raggiungono comunque buoni livelli di concordanza tra le due tipologie di reciprocità.

Purtroppo, non sempre utilizziamo informazioni valide per creare i giudizi sul sé o sugli altri, infatti, può succedere che anche se tra due persone c'è un alto livello di accordo sé-altro, i loro giudizi non sono accurati.

La psicologa Mahler (1968), ha individuato all'interno delle coppie, un andamento tipico, basato sul concetto di autonomia e di separazione-individuazione. Essa ritiene che all'inizio della relazione, avvengono degli scontri tra le forze che tendono alla fusione e quelle che tendono all'individuazione, dai quali i due partner si muovono verso la nascita di una nuova struttura, la coppia. Secondo la Mahler esiste un ciclo della coppia, che attraversa più fasi: la prima è quella della dipendenza, dove la coppia entra in uno stato di simbiosi, in cui l'altro viene idealizzato e considerato 'l'anima gemella'. Questa fase dura circa 2-3 anni e si interrompe col sopraggiungere dei primi conflitti legati alla ricerca della differenziazione. Si entra così nella fase della contro-dipendenza, caratterizzata da disillusione e dal dispiacere derivato dalla scissione tra l'ideale e il reale. Vengono notate le prime incompatibilità e si comincia a pensare alla necessità di creare tra i partner una giusta distanza. Se dai conflitti di tale periodo i partner riescono a uscire in modo costruttivo, si passa nella terza fase, che è quella dell'indipendenza, in cui la coppia sente l'esigenza di uscire dal nucleo a due e di esplorare l'esterno. E' forse il periodo più problematico e pressante dal punto di vista conflittuale, perché caratterizzato da litigi anaffettivi e maggior individualismo nelle scelte. Nonostante ciò, i partner vogliono comunque andare in profondità nella coppia, nel tentativo di mantenere salda l'unione. L'ultima fase è quella dell'interdipendenza e si basa sull'accettazione di un legame imperfetto, composto da partner imperfetti. Avviene così un riavvicinamento che permette di acquisire una costanza dell'oggetto d'amore maggiormente in grado di travalicare i conflitti e che permette il riaccendersi del desiderio.

Aron e Aron (1997) sempre in tale ambito, hanno sviluppato la teoria dell'auto-espansione, secondo la quale quando il rapporto di coppia diviene stabile e i membri si sentono più sicuri del proprio partner, tendono a porre in atto dei processi volti all'individuazione delle differenze tra loro,



QUANTO GLI ANNI CI SEPARANO? PERCEZIONE INTERPERSONALE ALL'INTERNO...

necessarie per poter avvertire e attuare un processo di auto-espansione, corrispondente a un intrinseco bisogno dell'essere umano.

OBIETTIVI DI RICERCA

In questo articolo analizziamo la percezione interpersonale all'interno della coppia e nello specifico ci concentriamo su quattro variabili: reciprocità delle auto-percezioni, reciprocità delle etero-percezioni, somiglianza percepita e accordo sé-altro.

Lo scopo principale di tale indagine è quello di individuare delle differenze significative tra le variabili in questione, nel corso degli anni di relazione. Si vuole così verificare se il fattore 'anni di relazione' ha delle influenze rilevanti sulla congruenza percettiva dei partner e in che direzione la modifica.

Questo studio è stato avanzato sulla base di due ipotesi:

Ipotesi 1:

Come rilevato dagli studi effettuati dalla Michigan State University (2010) e dalla teoria di Morry (2005) dell'attrazione-somiglianza, si ipotizza che i membri delle coppie del campione, siano più simili tra loro rispetto a quando gli stessi soggetti sono accoppiati tra loro casualmente, quindi ci aspettiamo che la reciprocità delle auto-percezioni delle coppie del campione sia significativamente maggiore di quella rilevata nelle coppie casuali.

Ipotesi 2

Seguendo gli assunti della teoria dell'auto-espansione di Aron e Aron (1997), l'andamento tipico delle coppie individuato dalla Mahler (1998) e la teoria dell'attrazione-somiglianza di Morry (2005), si ipotizza che, all'aumentare degli anni di durata della storia, soprattutto dopo i tre anni circa, si registrino dei decrementi nei punteggi delle quattro variabili della congruenza percettiva: somiglianza delle auto-percezioni, somiglianza percepita, accordo sé-altro e somiglianza delle etero-percezioni.

PROCEDURA

Prima di rilevare la congruenza percettiva all'interno delle coppie attraverso l'Adjective Check List, è stata effettuata una pre-ricerca in cui si chiedeva a 30 soggetti di dare una definizione di ciascun aggettivo presente nello strumento. Tutti gli aggettivi non compresi o mal definiti, sono stati sostituiti con il loro sinonimi e successivamente è stata indagata la comprensione agli stessi soggetti, finché non si è giunti a individuare il sinonimo dell'aggettivo, compreso da tutti. Gli aggettivi modificati sono:

ascetico -> spirituale; austero -> rigoroso; borioso -> che si dà le arie; buontempone -> matacchione; circospetto -> accorto; dispotico -> prepotente; dogmatico -> categorico; effeminato -> effeminato; evasivo -> sfuggente; fanfarone -> gradasso; femminile -> femminile; fidente -> pieno di fiducia; grossolano -> volgare; manierato -> cerimonioso; metodico -> sistematico; militante -> spaccone; prodigo -> spendaccione; progressista -> innovatore; risentito -> suscettibile; sensitivo -> sensibile; sornione -> subdolo; stolido -> ottuso; verecondo -> pudico.

Dopo di ciò è stato somministrato l'Adjective Check List a un altro gruppo di soggetti.

Infine, per verificare se la somiglianza delle auto-percezioni all'interno delle coppie è maggiore di quella dovuta al caso, i soggetti che compongono il campione sono stati accoppiati tra loro casualmente e ne è stata calcolata tale variabile.



FAMILIA Y EDUCACIÓN EN UN MUNDO EN CAMBIO

STRUMENTO

L'Adjective Check List è stato uno tra i primi test a fare uso di una lista di aggettivi (300), in ordine alfabetico. È un test fondato sul linguaggio, sviluppato per la descrizione, la caratterizzazione e in generale per la misura della personalità, dal momento che copre un'ampia gamma di comportamenti umani, considerati sufficienti per evidenziare sia particolarità e sfumature, che aspetti più consistenti del singolo.

Nonostante lo strumento di indagine sia di tipo semantico (aggettivi), non si basa su costrutti psicologici che fanno riferimento a un approccio teorico, come ad esempio alla teoria dei tratti o alle componenti fattoriali. Infatti, gli aggettivi iniziali sono stati scelti in base a criteri soggettivi da un corpus generale e successivamente sono stati modificati, tenendo solo quelli considerati più rilevanti.

Le istruzioni per svolgere l'Adjective Check List richiedono di segnare gli aggettivi considerati descrittivi di ciò che si è invitati a valutare, in modo da fornirne un quadro completo e dettagliato.

SOGGETTI

Nel periodo compreso tra dicembre 2010 e aprile 2011 è stato somministrato il questionario a un campione appaiato, composto da 120 soggetti e quindi riguardante complessivamente 60 coppie eterosessuali, reperito attraverso un consenso orale informale.

Il campione esaminato è composto da 33 soggetti classificabili, secondo la classificazione ISTAT(2009), come 'giovani', 27 come 'adulti giovani', 44 come 'adulti', 10 come 'adulti anziani' e 6 come 'anziani'. Inoltre, essi hanno diversi titoli di studio, che variano dalle elementari, fino alla laurea. La maggior parte dei soggetti possiedono il diploma medio superiore (57%), seguito dalla laurea (27%) e poi dalla licenza media (12%), con pochi soggetti che possiedono le elementari (4%).

Dal momento che l'argomento dell'elaborato verte sul tema delle relazioni di coppia, sono state raccolte informazioni anche sullo stato civile e anni di conoscenza dei soggetti componenti il campione. Nel primo caso la distribuzione è abbastanza omogenea, con una lieve prevalenza di soggetti coniugati (43%). Per gli anni di conoscenza la distribuzione rimane altrettanto omogenea, con una maggiore prevalenza dei soggetti che si conoscono da più di 20 anni, che rappresentano il 30% della distribuzione.

RISULTATI

Ipotesi 1:

L'ipotesi è stata confermata, la somiglianza delle auto-percezioni tra le coppie del campione è significativamente maggiore rispetto a quella presente nelle coppie formate casualmente.

Le indicazioni su tale significatività si trovano nelle Tabelle 1 e 2.

Ipotesi 2:

Per verificare questa ipotesi sono state svolte le seguenti analisi: standardizzazione dei valori delle quattro variabili della congruenza percettiva in punti Z; calcolo dell'ANOVA univariata, con le descrittive delle variabili per il fattore anni di conoscenza; dalla Tabella delle descrittive dell'ANOVA, è stato ricavato il grafico a linee, per una visualizzazione più intuitiva dell'andamento delle variabili analizzate, in funzione degli anni di conoscenza.

L'ipotesi è stata confermata in quanto tutte le quattro analisi della varianza mostrano delle differenze significative col passare degli anni e un andamento decrementale.

Di seguito viene descritto l'andamento delle quattro variabili di studio, che si ritrova nei Grafici 3, 4, 5 e 6, mentre nelle Tabelle 3 e 4 vi sono i risultati dell'ANOVA.



QUANTO GLI ANNI CI SEPARANO? PERCEZIONE INTERPERSONALE ALL'INTERNO...

Per i valori dell'accordo sé-altro, i valori più alti appartengono ai soggetti che si conoscono da meno di un anno, seguiti dai soggetti che si conoscono da cinque a dieci anni e poi da quelli che si conoscono da uno a tre anni. Dopo i dieci anni l'accordo sé-altro tende a declinare.

Per quanto riguarda la variabile della somiglianza percepita, ci sono solo due valori inferiori alla media della distribuzione, che riguardano sempre i soggetti che si conoscono da più tempo e anche qui, da più di dieci anni.

I valori della somiglianza delle auto-percezioni seguono un andamento simile a quello della somiglianza percepita, perché i valori più alti si trovano nei soggetti che si conoscono da meno di un anno fino ai tre anni e dai cinque anni in poi, i soggetti iniziano a riportare auto-percezioni sempre più diverse tra loro.

Infine per la reciprocità delle etero-percezioni, si trovano lo stesso i valori più alti durante i periodi più brevi di conoscenza (meno di un anno fino ai tre anni), con i valori più bassi dai dieci anni in poi. Anche in questo caso, come per l'accordo sé-altro, i soggetti che si conoscono da cinque a dieci anni hanno dei punteggi superiori ai soggetti che si conoscono invece da tre a cinque anni, come se in tale periodo ci fosse una ripresa lieve per le caratteristiche della congruenza percettiva all'interno del rapporto.

CONCLUSIONI

Dai risultati è emerso che le coppie di questo campione sono più simili a loro, quanto ad auto-percezioni, rispetto a coppie casuali, dunque, come rilevato anche dagli studi della Michigan State University (2010), la somiglianza tra i partner non è dovuta al caso, ma è uno degli elementi che fa sì che due soggetti si scelgano come partner in una relazione.

Inoltre, coerentemente a quanto riportato nell'ipotesi 2, tutte le variabili della congruenza percettiva, seguono un andamento decrescente col tempo. Tali risultati, per quanto riguarda la somiglianza delle auto ed etero percezioni, può essere spiegata da quanto evidenzia la Mahler (1998), sul ciclo tipico che segue la coppia, secondo il quale, all'inizio vi è un periodo di dipendenza, per cui è probabile che anche i comportamenti dei soggetti e di conseguenza le loro auto percezioni e la reciprocità che mettono in atto, subiscano un cambiamento verso la simbiosi che caratterizza tale periodo, e quindi verso la somiglianza. Il fatto, invece, che bias della somiglianza percepita presenti i valori più alti nel periodo che va da uno a tre anni, può suggerire si tratta di un periodo particolarmente importante per la coppia, probabilmente in quanto è ora che generalmente si pongono le basi per un futuro assieme duraturo. Per l'accordo sé-altro tale andamento può essere dovuto al fatto che, quando instauriamo una relazione con una persona per noi importante, diviene rilevante sia la comprensione di essa, per un maggior controllo delle situazioni, sia l'accordo nel comprendere come l'altro si percepisce, in quanto informazioni comunque utili. Infine, per la reciprocità delle etero-percezioni, si nota che da meno di un anno, fino ai tre anni i valori della reciprocità dell'etero-percezione sono maggiori della somiglianza reale e questo potrebbe suggerire un'eventuale tendenza a percepire nell'altro specifiche caratteristiche, tipiche ad esempio del momento di idealizzazione di questo periodo, che per tale motivo nel sé non si avvertono.

Da questi dati si potrebbe ritenere che la reciprocità sia influenzata dal rapporto di coppia, per cui, all'inizio poiché i soggetti hanno bisogno di percepirsi simili, attuano comportamenti reciproci, riflettendosi in tal modo l'uno nell'altro e per non far emergere quelle differenze peculiari del carattere, che potrebbero potenzialmente rappresentare un pericolo per la relazione.

L'andamento generale nel corso degli anni, potrebbe essere dovuto alla delicatezza dei periodi iniziali, in cui risultano più che mai necessarie la stabilità e la sicurezza, che elevati punteggi nella congruenza percettiva, possono conferire. La somiglianza percepita sembrerebbe dunque influenzata da fattori relazionali e motivazionali.



FAMILIA Y EDUCACIÓN EN UN MUNDO EN CAMBIO

Purtroppo non si può dire con precisione se i risultati rilevati siano rappresentativi di un percorso che tende a seguire la coppia nel tempo, in quanto si tratta di uno studio trasversale e non longitudinale, per cui un'ulteriore approfondimento dell'argomento, potrebbe indagare proprio questo. Inoltre in questo studio, mancano le specifiche caratteristiche prese in considerazione dai soggetti, per cui non si conoscono i tratti in cui i soggetti si percepiscono simili, presentano somiglianza percepita, accordo e reciprocità.

Come si può notare, ancora molto c'è da approfondire nell'ambito della percezione interpersonale all'interno delle coppie, ambito affascinante, quanto complesso e articolato.

BIBLIOGRAFIA

- Aron, A., Aron E. N., Tudor, M., Nelson, G. (1991). Close relationships as including the other in the self.
- Aron, A., & Aron, E. N. (1997). Self-expansion motivation and including other in the self. In S. Duck (Ed.), *Handbook of personal relationships: Theory, research and interventions* (2nd ed., 251-270). New York: Wiley.
- Acitelli L. K., (1993). You, me and us: Perspectives on relationships awareness. In S. W. Duck (Ed.), *Understanding Relationship Processes 1: Individuals and Relationships*, 144-174. London: Sage Publications.
- Acitelli L. K., Kenny D. A., Weiner, D. (2001). The importance of similarity and understanding of partner's marital ideals to relationship satisfaction. *Personal Relationship*, 8, 167-185.
- Gough, H. G., & Alfred B. Heilbrun, Jr. (n.d.). *Assess psychological traits with a full sphere of descriptive adjectives*.
<http://www.mindgarden.com/products/figures/acresearch.htm>
- Kenny, D. A., Acitelli L.K. (1989). The role of the relationship in marital decision making. In D. Brinberg, J Jaccard (a cura di), *Dyadic Decision Making*. New York: Springer-Varlang, 51-62.
- Kenny, D. A., (1994). *Interpersonal perception: A social relation analysis*. The Guilford Press, New York/London.
- Mahler M., (1968), *On human symbiosis and the vicissitudes of individuation*, International Universities Press, New York.
- Morry, M. M. (2005). Relationship satisfaction as a predictor of similarity ratings: A test of the attraction-similarity hypothesis. *Journal of Social and Personal Relationships*, 22, 561-584.
- Murray, S. L., Holmes, J. G., & Griffin, D. W. (1996a). The benefits of positive illusions-. Idealization and construction of satisfaction in close relationships. *Journal of Personality and Social Psychology*, 70, 79-98.
- Murray, S. L., Holmes, J. G., & Griffin, D. W. (1996b). The self-fulfilling nature of positive illusions in romantic relationships: Love is not blind, but prescient *Journal of Personality and Social Psychology*, 71, 1155-1180.
- Nauert, R., revised by
<http://psychcentral.com/news/2010/08/26/marriage-does-not-foster-similarity/17285.html>
- Newmark, C.S., Woody, G., Ziff, D. (1977). Understanding and similarity in relation to marital satisfaction. *Journal of Clinical Psychology*, 33, 83-86.
- Weiten W., Lloyd, M. A., Dunn, D. S., Hammer, E. Y. (2009). *Psychology Applied to Modern Life: Adjustment in the 21st Century*. 140-268.
http://books.google.it/books?id=Y6QRJb40C84C&pg=PA154&dq=gender+differences+in+self+perception&hl=it&ei=fECmTZ-cC4jKsgbMmcH_Bg&sa=X&oi=book_result&ct=result&resnum=1&ved=0CCKQ6AEwAA#v=onepage&q=gender%20differences%20in%20self%20perception&f=false



QUANTO GLI ANNI CI SEPARANO? PERCEZIONE INTERPERSONALE ALL'INTERNO...

Tabelle 1 e 2. Descrittive e T test per campioni appaiati della coppia di variabili: somiglianza reale e somiglianza dovuta al caso.

Paired Samples Statistics

	Mean	N	Std. Deviation	Std. Error Mean
Pair 1 som_auto_caso	24,32	120	15,959	1,457
percent_som_auto	18,124417	120	6,6666292	,6085772

Paired Samples Test

Som_caso-Som_autop	Mean	Std. Deviation	Std. Error Mean	t	df	Sig. (2-tailed)
	6,19224	13,3425789	1,2180052	5,08	119	,000

Tabelle 3 e 4. ANOVA descrittive generali delle quattro variabili e ANOVA valori e significatività. Anova

Descriptive Statistics

	N	Minimum	Maximum	Mean	Std. Deviation
Accordo sé-altro	120	8,3857	42,6164	23,276717	7,5127183
Somigl percepita	120	6,4743590	36,3638200	19,99204108	7,574770644
Somigl auto-percezioni	120	3,7736	32,0988	18,124417	6,6666292
Reciprocità etero-percezioni	120	1,0309	41,9214	17,971162	8,4029931
Valid N (listwise)	120				



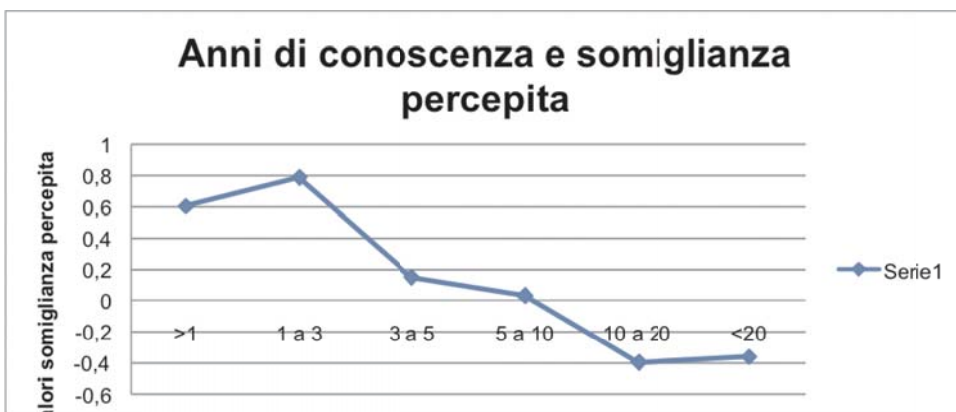
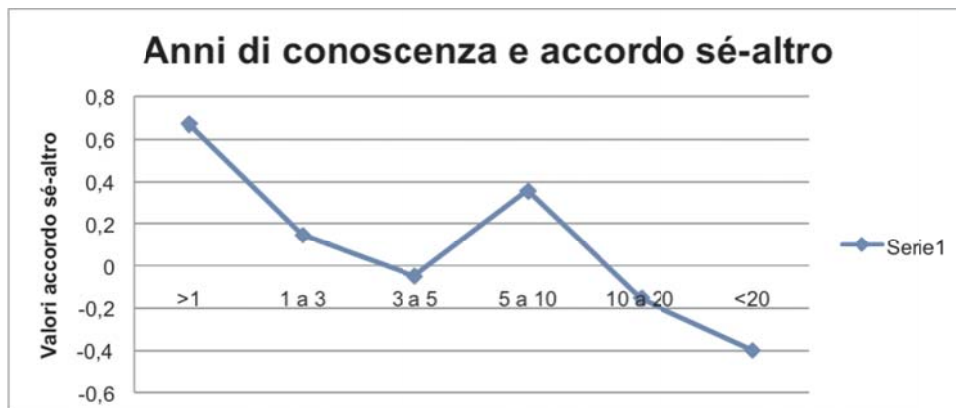
FAMILIA Y EDUCACIÓN EN UN MUNDO EN CAMBIO

ANOVA

		Sum of Squares	df	Mean Square	F	Sig.
Zscore(Accordo sé- altro)	Between Gr	15,412	5	3,082	3,392	,007
	Within Gr	103,588	114	,909		
	Total	119,000	119			
Zscore(Somiglianza percepita)	Between Gr	22,551	5	4,510	5,331	,000
	Within Gr	96,449	114	,846		
	Total	119,000	119			
Zscore(Somiglianza auto-percezioni)	Between Gr	14,191	5	2,838	3,087	,012
	Within Gr	104,809	114	,919		
	Total	119,000	119			
Zscore(Reciprocità etero-percezioni)	Between Gr	25,678	5	5,136	6,273	,000
	Within Gr	93,322	114	,819		
	Total	119,000	119			

Grafici 3, 4, 5, 6

Andamento delle quattro variabili della congruenza percettiva nel corso degli anni di conoscenza





QUANTO GLI ANNI CI SEPARANO? PERCEZIONE INTERPERSONALE ALL'INTERNO...

